



## **M5s sconfitto in Umbria: Governo a rischio**

**Autore :** Redazione

**Data:** 28/10/2019

***M5S in subbuglio processa i vertici: “Meglio perdere da soli che perdere la faccia”***

Dopo la sconfitta in Umbria, nel **M5S** è guerra civile. La base, ora più che mai critica con **Di Maio**, torna sui suoi passi e si interroga sull'utilità dell'**alleanza con il Pd**.

L'esperimento non ha funzionato. E' lo stesso Movimento 5 Stelle a riconoscerlo alle



00.41, quando i dati delle regionali umbre assumono per il M5S i contorni della disfatta. "Questa esperienza testimonia che potremo davvero rappresentare la terza via solo guardando oltre i due poli opposti", ammettono i grillini in una nota, ringraziando il candidato civico Vincenzo Bianconi per l'impegno profuso in questa sfida stravinta da Donatella Tesei e dal centrodestra.

**Ma il processo alle scelte ai vertici è già partito.** Sul banco degli imputati la scelta di correre in tandem col Pd, mal digerita dalla base pentastellata. Lo dice in chiaro all'Adnkronos la deputata umbra Tiziana Ciprini: «**Era meglio perdere da soli che perdere la faccia...** Il feedback che ricevevo dalla gente era sempre lo stesso: non **siete più credibili**. Purtroppo iniziare a sperimentare l'alleanza territoriale col Pd proprio in Umbria **è stato il colmo**», attacca la parlamentare, secondo la quale "si è azzardato troppo". Eloquenti il commento del senatore Stefano Lucidi: "I motivi del successo sono vari. Temi semplici e immediati da comunicare, macchina organizzativa efficiente, filiera politica autorevole sul territorio. Quello che manca a noi".

## O si cambia o si muore

Bordate arrivano anche dal senatore **Gianluigi Paragone**, da sempre scettico sull'abbraccio tra M5S e dem. "L'abbiamo pagata - punge il giornalista in diretta Facebook - perché accade quando non hai coerenza. Il Movimento deve fare il Movimento". Il messaggio che arriva da una parte del gruppo parlamentare al capo politico Luigi Di Maio - la cui leadership diventa sempre più traballante - **è chiaro: o si cambia o si muore.**

## Stop alleanza con Pd

In Umbria per M5S è stata "una disfatta", dovuta alla mancanza di "coerenza e linearità" legata all'alleanza con il Pd e alla scelta di un candidato "vicino a Forza Italia". Lo afferma il senatore **Gianluigi Paragone (M5S)** in un video su Facebook. E aggiunge: "Se pensate che sia limitata all'Umbria...".

Paragone, che definisce "preoccupante" il servizio del Financial Times su Conte, considera "incredibile" aver perso la Regione in cui si è andati a elezioni anticipate dopo che proprio il Movimento "aveva rivelato il sistema del Pd" e lo scandalo Sanitopoli. "Ci abbiamo messo la faccia e poi... siamo stati costretti a fare l'alleanza con il Pd. Ma che campagna elettorale si poteva fare?". In ultima analisi, "sarebbe stato meglio andare da soli e schiacciare il Pd".

## Le critiche a Conte



Paragone ribadisce: "Non vado da nessuna parte. Rimango nel Movimento e faccio le battaglie del Movimento". "Non accuso Di Maio, e forse **l'errore è di Conte**, e anzi la sconfitta è proprio di Conte (va dal redel cashmire, altro che avvocato del popolo), di Fico e anche di Grillo che continua a insistere con quell'alleanza. Non oso pensare cosa potrebbe accadere, in Emilia Romagna, Toscana, Calabria...".